

**Hanno vinto in sei**

Bari-Napoli	0-0	Juventus-Bologna	1-1
Brescia-Cagliari	0-2	Lazio-Milan	1-0
Florentina-Sampdoria	1-0	Palermo-Laneross	1-3
Inter-Torino	2-0	Verona-Roma	2-0

**Inter e Fiorentina al comando inseguite dal Cagliari che ha scavalcato la squadra campione d'Europa**

**Cominciano le fughe**

Inter e Fiorentina	p.ti 6	Lazio e Torino	p.ti 3
Cagliari	» 5	Roma	» 2
Milan, Lanerossi e Verona	» 4	Napoli e Sampdoria	» 1
Juventus, Bari, Bologna	» 3	Brescia e Palermo	» 0

**TONFO DEL MILAN, RESTANO IN DUE**

**Un punto per la Juve, lotta ma perde il Torino**

**LA "DANZA" DEL CENTROCAMPO**



Il pallone è quasi al centro e in otto gli danzano attorno. E' accaduto ieri a Torino, nel momento cruciale di Juventus-Bologna. Fatto ancora più singolare e indicativo è che a rincorrersi in cerchio siano quattro bianconeri (da destra, Haller, Vieri, Anastasi e Leonardi) e i loro rispettivi guardiani bolognesi (Scala, Prini, Roversi e Ardizzone). (foto Moisis)

**Juve sciupona e Bologna in barricata (1-1)**

**Anzolin regala il pari**

**Un incredibile gol di Scala annulla la prodezza di Vieri**

Bene (o quasi) il gioco, ma il risultato. Questo il punto di vista di Carniglia e dei suoi calciatori sull'uno a uno di Juventus-Bologna. La squadra bianconera doveva dimostrare di aver superato lo choc per il precedente insuccesso di Verona, disputando un ottimo primo tempo. Doveva attaccare; ha chiuso gli avversari nella loro area, limitandone gli spunti offensivi a rari contropiede. Doveva, naturalmente, vincere e qui ha sbagliato traguardo. La Juventus è riuscita ad andare in vantaggio, poi è scivolata sull'imprevedibile di un incredibile sbaglio di Anzolin, il quale in tutto l'incontro ha toccato sì e no tre palloni.

Chi ha visto il trentenne portare a gara finita, pallido, quasi sconsolato, a flettere le urla ingenerose di un gruppo di tifosi che gli gridavano «bioneri» prova una punta di dispiacere nell'addossare ad un numero uno tutte le colpe del pareggio. La realtà purtroppo è questa: Anzolin si è lasciato sfuggire un facile pallone tra le mani, come un principiante; ha rimediato al tiro successivo, ma nulla ha potuto fare sul terzo intervento ad opera di Scala. E' stato un gol irritante.

Lo scorso anno Anzolin aveva subito gli alti e bassi della concorrenza amichevo-

le di Giuliano Sarti, questa estate si era tormentato leggendo un giorno sì e l'altro pure che il suo club voleva uno di Juventus-Bologna. A parte questi due elementi fuori fase (Anzolin sfortunato, Anastasi poco in forma) il resto della Juventus ha giocato una buona gara. Carniglia, secondo la logica, aveva recuperato Leonardi quarto abbastanza bene dal malessere influenzale; l'ala è stato con Vieri tra i migliori. Anche Haller non si era rifiutato di scendere in campo contro i suoi ex-compagni del Bologna. Furino ha sostituito con precisione Del Sol (il giocatore è davvero la controfigura dell'asso spagnolo), Morini è apparso in progresso, sebbene costretto a giocare praticamente da terzino, dovendo fare il secondo stopper sull'ala bolognese Savoldi. L'altra punta dei rossoblu, Mujesan, ha trovato una barriera in Salvadori, che continua ad impressionare per la regolarità nel rendimento sempre ad alto livello. Anche Castano e Leoncini non hanno avuto incertezze, come pure il solito Favilli, in progresso a centrocampo.

Questa Juventus in buone condizioni — per nove undicesimi almeno — si è trovata di fronte un Bologna tutto chiuso in difesa secondo il più rigido canone. Dattoli a Janich, difensore libero, veramente forte come scatto, gioco di

testa e senso del tempo, i terzini erano aiutati dai centrocampisti e perfino dalla finta ala Prini, che aveva ricevuto l'ordine di controllare Haller, ma non, auguriamoci, di prenderlo a calci dal primo all'ultimo minuto come ha cercato di fare.

Fabbri, sempre astuto come negli anni in cui guidava il Torino, ha rinunciato a rincorrere una impossibile vittoria tanto più dovendo fare a meno dello squallido Bulgarelli. Ha ordinato bene le manovre con Gregori su Favilli, Roversi su Vieri, Scala su Furino, del duello Haller-Prini si è detto. Nel secondo tempo, da bravo generale della panchina, è stato anche fortunato poiché ha spedito in campo Perani al posto di Ardizzone, un attimo prima del gol del pareggio, cui ha contribuito proprio Perani.

A voler restare nel regno dei sogni ci si potrebbe domandare quale interesse abbia mosso il Bologna a cercare la difesa in modo così spigliato, ma il gioco del campionato è questo, con buona tranquillità di chi spera nello spettacolo. Ed il pareggio, amaro per i bianconeri, rappresenta invece un buon risultato per

Paolo Bertoldi  
(Continua a pag. 8)

**Riva e la sua "spalla,"**

Due squadre a punteggio pieno, l'Inter e la Fiorentina, due a quota zero il Palermo ed il Brescia. Il Cagliari si avvicina alla coppia di testa, approfittando del tonfo del Milan sul campo della Lazio. Nessuno si attendeva l'insuccesso del campione d'Europa contro una formazione neo-promossa. La rete di Chinaglia è soprattutto una griglia prestazionale dei rossoneri l'hanno determinato. Il Cagliari, invece, si è posto in evidenza con la vittoria di Brescia. Come sette giorni prima contro il Vicenza, ieri hanno segnato Riva e Domenghini. L'uomo-gol ha trovato la sua spalla; per i sardi la situazione è incoraggiante.



risponde ad una logica. Brava, comunque, la compagna di Herberich che non concede nulla agli antagonisti. La Fiorentina, infine, è riuscita ancora ad affermarsi, con il solito 1-0. Per i viola, che attendono la forma migliore, il momento resta favorevole. Non fortunata invece la Samp: la gioca ma perde. Un atteggiamento pericoloso, seppure simpatico, in campionato. p. b.

**i nostri giudizi**

**Le colpe di Anastasi**

Juventus e Bologna hanno giocato le loro carte senza ricorrere a trucchi. I bolognesi, mancando di un elemento del valore di Bulgarelli, non avevano scelta: erano obbligati a puntare al pareggio e al gioco difensivo. Hanno raggiunto il traguardo, ma pure per un «regalo» del portiere avversario. Per la Juventus, la necessità di trovare ogni polemica equivalente ad un imperioso suggerimento di attaccare e questo precepto ha fatto la compagna di Carniglia, riuscendo perfino a offrire spunti di spettacolo contro un catenaccio, il che francamente è difficile. La formazione juventina — incidente di Anzolin a parte — non è però a posto. Anastasi, fuori forma, condiziona il rendimento dell'attacco e le non perfette condizioni di salute del recuperato Leonardi e di Haller non consentono un giudizio esatto

**Squadra coriacea**

Non è ancora grandissima, questa Inter, tutt'altro, ma combattuto con ardore quasi provinciale, disputa ogni pallone, e ansale l'avversario con uno slancio che merita rispetto. La sua disposizione tattica presenta lacune e quindi scompensi notevoli, con Corso a volte troppo arretrato, con Mazzola che solo raramente sa lasciare come è ormai nelle sue nuove caratteristiche: però è squadra coriacea, che sviluppa un gioco continuo, che sa coprirsi e poi premere sul pedale.

**Campioni nervosi**

Per la Fiorentina, in campionato, zero 1 a 9 di fila, con tre gol che valgono nei punti ed il primato in classifica. I campioni d'Italia, così, hanno cominciato bene. Poi, l'ammuffimento di una rete per fuorigioco di padiglione di Chinaglia un po' il ha inavvertiti ed hanno dovuto attendere sino al termine del tempo per andare in vantaggio. Organico non riprova.

Paolo Bertoldi

Giovanni Arpino

Gigi Boccacini

**Il gol-equivoco dell'Olimpico che ha battuto i rossoneri**



Roma. Il Milan è stato nettamente sconfitto dalla Lazio in una partita dominata per quasi tutti i novanta minuti dalla squadra bianco-azzurra. La Lazio si è imposta sul piano del ritmo, della volontà. Il Milan è sembrato sorpreso, impacciato, non è quasi mai riuscito ad imporre il suo gioco. Il gol di Chinaglia è scaturito però da una serie di equivoci tra i difensori rossoneri. Nella telefoto Dufoto: Chinaglia, a sinistra, affiancato da Fortunato, batte Cudicini

**Un avaro campionato**

Il campionato di serie A continua ad essere avaro di gol. Anche ieri, come domenica scorsa, ne sono stati segnati soltanto quattordici: neanche uno per squadra. Gli arbitri al mantengono severi: il Cagliari è stato privato di Neri (troppo nervoso) fin dal 1° del primo tempo. A San Siro un rigore ha aperto la strada all'inter contro il Torino. (nella foto: Neri)



**Superchi imbattuto**

Per la Fiorentina al comando della classifica, con i nerazzurri, quello di ieri è stato il terzo «1-0» consecutivo. Superchi è l'unico portiere a non avere incassato reti. Tre sono le squadre ancora imbattute: Inter, Fiorentina e Cagliari. Due le società a quota zero: il Palermo e il Brescia, entrambe sconfitte in casa per la seconda volta.

**La giornata del 13'**

Anche nella partita giocata ieri buona parte degli allenatori ha fatto ricorso al giocatore di riserva in panchina. Se ne sono serviti: Bari, Napoli, Lazio, Milan, Verona, Roma, Bologna, Sampdoria, Fiorentina, Brescia, Cagliari, Torino.